



PAGAMENTI

Nuove carte per soci e clienti




10 INVESTIMENTI

Risparmiare nell'era
dei tassi zero

16 FINANZIAMENTI

Mutui agevolati
alle imprese



**Posso fidarmi
di chi ci fa dormire
sonni tranquilli.**

La Cassa Raiffeisen mi aiuta ad occuparmi della mia famiglia con responsabilità. Con la giusta consulenza e una copertura assicurativa per ogni evenienza, siamo pronti ad affrontare l'avventura della vita. La mia banca di fiducia.

www.raiffeisen.it/assicurazione



Raiffeisen La mia banca

Cari lettori!

Se circa la metà di soci e clienti Raiffeisen dichiara di andare in banca solo una o due volte al mese, ciò è sicuramente dovuto all'elevato grado di automazione offerto dalle Casse Raiffeisen, che rende i clienti indipendenti dagli orari di sportello. Attraverso Online Banking è, infatti, possibile eseguire transazioni e avvalersi di numerosi altri servizi, 24 ore su 24. Inoltre, ogni anno, le carte bancomat vengono utilizzate milioni di volte per prelevare denaro e consultare informazioni: tutte operazioni che, una volta, dovevano essere eseguite in banca. Oggi le Casse Raiffeisen compiono un ulteriore passo sulla via dello sviluppo: le nuove tessere bancomat non consentono solo di effettuare acquisti online, ma anche di pagare sfruttando la nuovissima tecnologia contactless. Anche se lo shopping in rete è possibile solo negli esercizi sicuri e i pagamenti senza digitazione del PIN, per il momento, sono accettati in pochi negozi, gli sviluppi che si stanno delineando sono evidenti: il processo di automazione procede a passo spedito, a beneficio di soci e clienti!



La nuova carta bancomat Raiffeisen consente di eseguire pagamenti anche in internet o con la tecnologia contactless negli esercizi convenzionati



Colofone: Raiffeisen Magazine, 36° anno, n. 1, gennaio/febbraio 2014. **Editore:** Federazione delle Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** Stefan Nicolini (sn). **Caporedattore:** Thomas Hanni (th). **Redazione:** Katia De Gennaro (kd), Michael Frei, Irene Hofer (ih), Sabine Lungkofler (sl), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Astrid Schweiggl (as). **Collaboratori:** Helga Christoforetti (hc), Olav Lutz, Martin von Malfer (mm), Leonhard Resch (lr), Marion Silgoner (ms). **Fotografie:** fotolia (12, 14, 18, 32, 33), Shutterstock (09, 10, 34), Hermann Maria Gasser (16), Karl Pedross AG (08), Sabine Weissenegger (24, 28, 29), Dapunt (30), Martin Geier (31), archivio. **Periodicità:** bimestrale, a inizio del mese. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGGER & LERCH, Vienna. **Stampa:** Karo Druck sas, Frangarto. **Contatti:** Ufficio Stampa Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945454, e-mail: magazin@raiffeisen.it, internet: www.raiffeisen.it/magazin.

COPERTINA

04 Pagamenti

Le nuove possibilità offerte dalle carte bancomat delle Casse Raiffeisen

DENARO & CO.

08 Raiffeisen InvestmentClub

Investire in tempi di crisi permanente

10 Investimenti

Tassi bassi, che fare?

12 Legge di stabilità

Prorogate le detrazioni fiscali a fronte degli interventi edili

14 Protezione della famiglia

Infortunati nella stagione invernale

16 Finanziamenti

Mutui agevolati alle imprese disposte a investire

18 Comunicazione mobile

Occhio al download delle applicazioni!

19 ArGO Mail

La soluzione altoatesina per il business mail

A COLLOQUIO

20 Erhard Gschrey

"Presto la BCE controllerà tutte le banche europee"

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Via libera al car sharing, nuovi operatori bancari e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

32 Escursione nella natura

Ciaspolata notturna nell'area dei minatori

34 Libri

La grande fabbrica delle parole

Le nuove carte bancomat consentono oggi non solo di pagare senza denaro contante in negozi ed esercizi, ma anche di effettuare acquisti sicuri negli shop on-line

PAGAMENTI

Nuove carte per soci e clienti

I bancomat delle Casse Raiffeisen non solo sfoggiano un design rinnovato, ma offrono anche due nuove possibilità: il pagamento degli acquisti on-line e la modalità contactless negli esercizi commerciali, una novità assoluta nel mondo bancario altoatesino.

Quasi tutti ne hanno uno, quasi tutti lo usano: il bancomat. Con questa carta, soci e clienti prelevano denaro, pagano i loro acquisti, il pedaggio autostradale e il bollo auto, ricaricano il cellulare e richiedono informazioni sul proprio conto corrente. Tali servizi, molti dei quali resi possibili dalla tecnologia chip, vengono utilizzati milioni di volte in un anno. Nel 2008, la Cassa Raiffeisen ha emesso la prima carta con chip. “Quest’anno, un bancomat su due scadrà e verrà sostituito”, spiega Rudi Gartner, direttore della divisione Servizi agli utenti bancari presso la Federazione Cooperative Raiffeisen.

NUOVO DESIGN, NUOVE FUNZIONI

Le Casse Raiffeisen hanno approfittato della scadenza delle carte bancomat per lanciare un nuovo design, il cui motivo principale è l’emblema a cuspidi, che simboleggia il forte radicamento delle Casse Raiffeisen in tutte le località del territorio. Ai soci spetta un bancomat di colore diverso, mentre per i clienti più giovani, sino a 25 anni, la carta è stata ridisegnata ispirandosi al programma loro dedicato “Bank The Future”. Le nuove tessere con chip integrato sono conformi agli standard di sicurezza più elevati e oltre a quelle già esistenti, i clienti interessati possono attivare due nuove funzioni: il pagamento degli

acquisti on-line e la modalità contactless nei negozi. Il numero dei pagamenti senza denaro contante è aumentato vertiginosamente: solo nel 2012, nel mondo, sono stati effettuati oltre 333 miliardi di transazioni, con una media di 47 operazioni per ogni abitante della terra.

PAGAMENTI SICURI SUL WEB

Sempre più negozi on-line offrono la possibilità di utilizzare, oltre alla carta di credito, anche il bancomat. “I pagamenti avvengono mediante il MasterCard SecureCode, un protocollo di sicurezza internazionale che protegge la carta da un utilizzo improprio”, spiega Ivo Martinolli, direttore della divisione Sviluppo e organizzazione bancaria presso Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige SpA. Le carte bancomat, quindi, sono state pensate con le caratteristiche tipiche di una carta di credito: il numero internazionale composto da 19 cifre (PAN) sul lato anteriore e il codice di controllo a tre cifre (CVC 2) su quello posteriore. ▶



Per utilizzare i nuovi bancomat on-line, occorre attivare la carta presso le Casse Raiffeisen e registrarsi su www.raiffeisen.it





Alexandra
Via Città, 1
35049 Montebelluno
Tel. 0429/850000
www.mano-bronze.com
Tel. 0429/767027

Il nuovo look delle carte
bancomat Raiffeisen:
per clienti, soci e giovani
aderenti al programma
Bank The Future

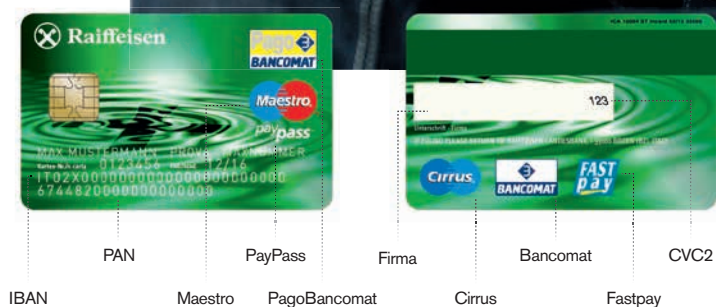
- A differenza di una carta di credito, che di norma consente di effettuare acquisti in tutti i negozi on-line, il bancomat può essere utilizzato solo laddove è previsto un sistema di pagamento sicuro, il cosiddetto Virtual POS System certificato, e dove vengono accettate le carte Maestro.

CONTACTLESS NEI NEGOZI

Oltre allo shopping on-line, il nuovo bancomat permette ora di pagare in modalità contactless: la carta è stata dotata di funzione "PayPass". "Con PayPass, è possibile saldare importi sino a 25 euro senza dover digitare il codice segreto, avvicinando la carta all'apparecchio POS con tecnologia NFC", spiega Rudi Gartner. Un segnale acustico confermerà l'avvenuto pagamento. Il sistema è utile soprattutto a velocizzare la tempistica e in alcuni negozi dell'Alto Adige è già disponibile. Il pagamento contactless è avveniristico e a livello internazionale è attivo in circa 700.000 esercizi di oltre 50 Paesi. Secondo uno studio aggiornato dell'EHI Retail Institute, un tedesco su sei è favorevole alla modalità contactless e un commerciante su due reputa il sistema un trend del futuro con effetti a lungo termine sul commercio al dettaglio: il PayPass, infatti, rappresenta un'interessante opzione per aziende ed esercizi, consentendo il pagamento di piccoli importi in modo semplice e rapido, ma allo stesso tempo sicuro.

CODICE SEGRETO INVARIATO

I bancomat in scadenza che devono essere sostituiti mantengono il proprio numero e codice PIN. Anche tutte le consuete funzioni e i limiti della carta restano immutati. Solo sino a fine marzo 2014, verranno sostituite oltre 25.000 carte Raiffeisen. I titolari di bancomat in scadenza vengono tempestivamente informati dalla propria Cassa Raiffeisen: la nuova carta potrà essere ritirata presso gli sportelli della banca o sarà inviata per posta. _th



LE CARTE BANCOMAT RAIFFEISEN E LE LORO FUNZIONI

- IBAN – numero di conto corrente internazionale
- PAN – codice internazionale della carta, utilizzato per i pagamenti in internet
- Maestro – circuito internazionale per le carte di debito
- PayPass – simbolo per i pagamenti "contactless"
- PagoBancomat – circuito nazionale per i pagamenti effettuati con le carte di debito
- Firma del titolare
- Cirrus – consente di prelevare contanti in tutto il mondo
- Bancomat – simbolo nazionale per i prelievi agli sportelli automatici
- Fastpay – circuito nazionale per l'utilizzo del servizio Fastpay (ad es. pedaggi autostradali)
- CVC2 – codice di controllo per la sicurezza dei pagamenti su internet



PAGAMENTI CONTACTLESS

“Un altro balzo in avanti della tecnologia!”

La nuova carta bancomat è munita di “PayPass”, che consente di pagare piccoli importi contactless, semplicemente accostando la carta all'apparecchio POS del negozio: ciò è reso possibile dalla tecnologia NFC, come ci spiega Christian Piccolruaz.

Signor Piccolruaz, cos'è la tecnologia NFC?

Christian Piccolruaz. La Near Field Communication è uno standard di trasmissione dati in radiofrequenza a corto raggio. Ci avvaliamo di questa tecnologia per le carte bancomat con funzione “PayPass”, con cui è possibile corrispondere contactless piccoli importi sino a 25 euro, e senza inserimento del PIN, mediante apparecchi POS abilitati. Un balzo in avanti nei pagamenti non in contanti.

Il pagamento contactless senza codice segreto è sicuro?

Christian Piccolruaz. Il pagamento con gli apparecchi POS dotati di NFC è sicuro tanto quanto le consuete transazioni eseguite mediante inserimento del codice segreto. Se si supera l'importo di 25 euro, il titolare della carta deve inserire il PIN.

Dove è possibile attualmente pagare già con il PayPass?

Christian Piccolruaz. In tutti gli esercizi con il logo PayPass. In Alto Adige, alcuni negozi dispongono già del sistema di pagamento contactless, tra cui McDonald's, Mediaworld e autogrill Laimburg o, nel vicino Tirolo, numerosi Spar/Interspar e MPPreis. Confidiamo che i pagamenti contactless a breve saranno possibili in svariati esercizi. _th

Elenco aggiornato dei negozi PayPass:
http://www.mastercard.com/it/privati/servizi_paypass.html

Christian Piccolruaz, divisione Soluzioni IT per le banche presso la Federazione Cooperative Raiffeisen



Le carte di credito e di debito

(ad es. bancomat) sono lo strumento di pagamento più apprezzato del mondo.



I tre quarti di tutti i pagamenti con carta del mondo vengono effettuati in Europa e in America.

57 miliardi di pagamenti (+12%) con carta di credito

Nel 2011, in tutto il mondo, sono stati eseguiti **124 miliardi di operazioni (+16%) con carte di debito.**

I pagamenti senza contanti hanno superato i

333

miliardi di transazioni in tutto il mondo (2012).

FONTE: WORD PAYMENTS REPORT 2013

RAIFFEISEN INVESTMENTCLUB

Investire in tempi di crisi

“Il pericoloso tasso zero: investimenti in tempi di crisi permanente” è stato il Leitmotiv di due conferenze organizzate da Raiffeisen lo scorso novembre, rispettivamente a Brunico e Laces.

Thomas Fleck, direttore di Union Investment Institutional, facente parte del gruppo finanziario cooperativo delle Banche Popolari e delle Banche Raiffeisen in Germania, ha analizzato l'attuale andamento dell'economia e dei mercati finanziari, illustrando la delicata fase per risparmiatori e investitori legata ai tassi ridotti.

NUOVA CULTURA DEGLI INVESTIMENTI

Questa situazione “artificiosa” di tassi ai minimi storici pone i risparmiatori di fronte a una situazione completamente nuova, mentre è vista di buon occhio dalle imprese, a causa dei minori costi del credito. “Molti investitori non ha ancora realizzato le conseguenze legate a tale condizione, che si rifletteranno su risparmi

e patrimoni soprattutto nel lungo periodo”, ha commentato Fleck. Per citare un esempio, sono passati i tempi in cui era possibile ottenere un'elevata remunerazione investendo a lungo termine con una certa sicurezza. “Una soluzione per far crescere il patrimonio è quella di affidarsi a un piano di risparmio di lungo respiro, che investa in un fondo azionario ben diversificato”, ha proseguito ancora Fleck.

Fleck ha auspicato una svolta culturale nelle abitudini d'investimento. Al contrario dell'area anglosassone, in Europa manca ancora una solida cultura degli investimenti, che punti in primo luogo su titoli aziendali in maniera continuativa, ponderata e con un orizzonte di lungo periodo.

SOPRALLUOGHI AZIENDALI

Le conferenze di Raiffeisen InvestmentClub si sono tenute presso la sede di GKN Sinter Metals a Brunico e presso la ditta Karl Pedross SpA a Laces, dando l'occasione a circa 250 soci di farsi un'idea di queste due aziende “modello” durante un breve sopralluogo. Karl Pedross SpA è considerata un'impresa leader a livello mondiale nel settore degli accessori per pavimenti, mentre GKN Sinter Metals è la principale multinazionale operante nella produzione di componenti e prodotti sinterizzati, impiegati nell'industria automobilistica e nel settore domestico. _th

A conclusione della conferenza, circa 250 soci di Raiffeisen InvestmentClub hanno partecipato al sopralluogo delle aziende GKN Sinter Metals a Brunico e Karl Pedross SpA a Laces

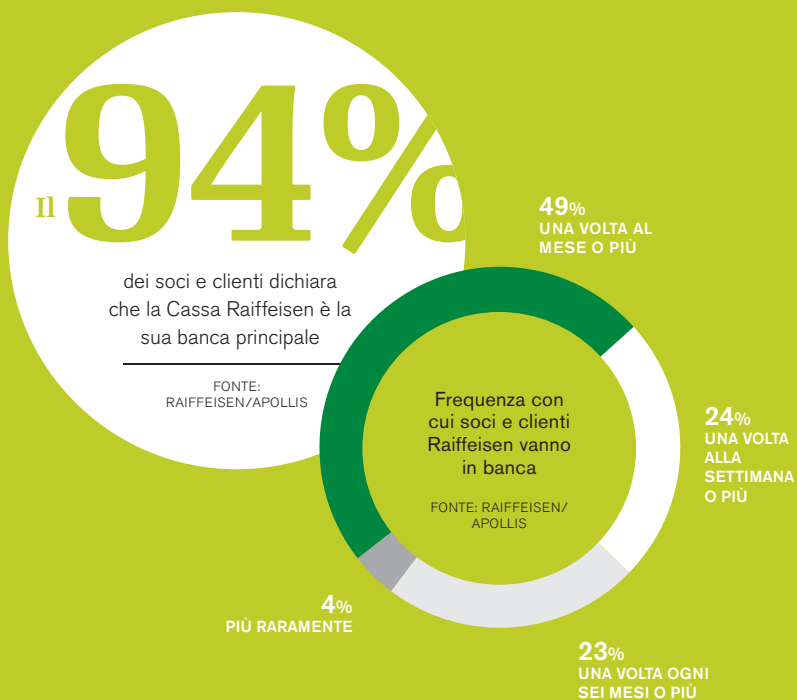


Thomas Fleck, direttore di Union Investment Institutional, ha illustrato le possibilità d'investimento in una questa fase di tassi bassi



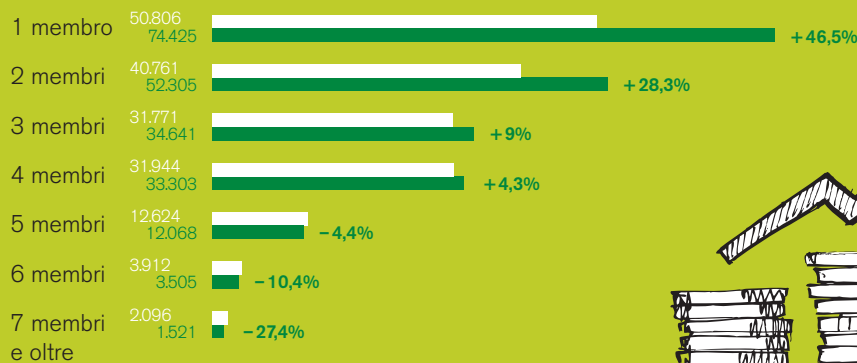
Fatti & cifre

Statistiche dal mondo della società e dell'economia



Nuclei familiari unipersonali

L'Alto Adige conta 212.000 famiglie e registra un costante aumento, pari a quasi il 50% nell'ultimo decennio, dei nuclei composti da una sola persona.



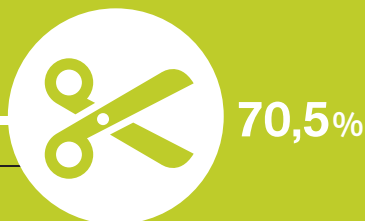
FONTE: ALTO ADIGE IN CIFRE, 2013

■ 2001
■ 2012



ALTOATESINI OCCUPATI

Oltre tre quarti dei cittadini altoatesini d'età compresa tra 15 e 64 anni sono occupati: tra gli uomini tale percentuale è pari all'83%, tra le donne si ferma al 68%. Il 7,4% della popolazione occupata lavora nell'agricoltura, il 22,1% nelle attività produttive e il 70,5% nel terziario.



QUANTO HANNO RESO 100.000 INVESTITI NEL 2011

Azioni europee	112.246,53	↗
Obbligazioni Europa	116.104,19	↘
Lib.risp.-Euribor 3M	103.139,38	↔

FONTE: RLB

INVESTIMENTI

Come risparmiare e investire con tassi bassi

Investire a un tasso d'interesse elevato con il minimo rischio: tale situazione, diffusa per decenni, ha iniziato a vacillare ben prima della politica dei tassi bassi della BCE, accrescendo l'incertezza tra i clienti delle banche sulle modalità d'investimento. Partendo dall'assunto che non esistono garanzie assolute, abbiamo chiesto il parere di tre consulenti.



MICAELA ANDREOLLI

“Diversificare il rischio e stabilire una strategia d’investimento”

Dall'inizio del secolo, le crisi economiche e dei mercati finanziari sono divenute una costante, con ripercussioni negative sui depositi titoli e sull'umore degli investitori. La politica dei bassi tassi d'interesse delle banche centrali intende rilanciare l'economia: sono soprattutto gli investitori orientati alla prudenza a soffrirne, vedendosi costretti a effettuare investimenti con livello di rischio maggiore per stabilizzare i rendimenti e proteggere il patrimonio dalla contrazione del potere d'acquisto.

Tale scenario pone investitori e consulenti dinanzi a una sfida non indifferente in un'ottica di pianificazione futura,

una cui consistente parte è data da una strategia d'investimento adeguata alla fase di vita del cliente. La pietra miliare di tale strategia coincide con la diversificazione degli investimenti. Per dirla con parole semplici: “Nessuno mette tutte le uova in un unico paniere!”. In tal senso, è possibile ricorrere a innumerevoli strumenti: libretti di risparmio, depositi vincolati, obbligazioni, azioni, fondi, certificati, metalli nobili, materie prime, opere d'arte e immobili. Di fatto, ogni forma d'investimento presenta un diverso profilo di rischio/opportunità che, per evitare spiacevoli sorprese, impone di essere adattato alla specifica tipologia d'investitore e alla fase di vita del

cliente. Ai fini di operare una scelta mirata, obiettivi e orizzonti d'investimento, aspettative di rendimento e disponibilità al rischio devono essere analizzati nel dettaglio.

Il giusto portafoglio è il presupposto per un successo a lungo termine. Il futuro non può essere pianificato nella sua interezza, ma una gestione ottimale permette di non farsi trovare impreparati!



ROBERT MAYRL

“Depositi vincolati e obbligazioni bancarie”

Coloro che sono alla ricerca di un'alternativa ai semplici depositi a risparmio possono scegliere tra un'ampia gamma di prodotti finanziari, ognuno con caratteristiche specifiche e diversi profili di rendimento e rischio. In linea di principio, una rendita maggiore è connessa a un rischio più elevato. Chi desidera investire in modo sicuro i propri risparmi può optare per un deposito vincolato o per le obbligazioni bancarie delle Casse Raiffeisen, che garantiscono profitti interessanti commisurati alla scadenza e un sostegno all'economia locale, laddove con i capitali raccolti vengono erogati crediti a famiglie e aziende sul territorio.

Le obbligazioni statali, al pari di quelle bancarie, pagano cedole periodiche fisse o variabili e godono di un modesto vantaggio fiscale. Anche se durante il periodo di validità dell'obbligazione si verificano oscillazioni di valore indotte dal mercato, l'emittente s'impegna a restituire il capitale collocato alla scadenza. I titoli di Stato indicizzati all'inflazione, piazzati con successo da alcuni mesi, garantiscono protezione dall'inflazione: i cosiddetti BTP Italia pagano, oltre al tasso minimo garantito, una rivalutazione sulla base del tasso d'inflazione. Coloro che preferiscono investire somme inferiori, distribuite quanto più possibile in diverse obbligazioni, possono sottoscrivere un fondo d'investimento adatto alle proprie esigenze.

Robert Mayrl, consulente clienti, Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei



THOMAS PRIETH

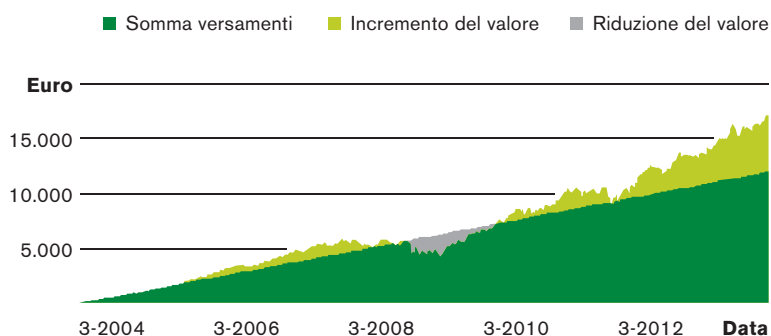
“Costituzione di un patrimonio a lungo termine”

Da alcuni anni, i risparmiatori, sulla scorta dei ridotti tassi d'interesse e dell'elevata imposizione fiscale, a fronte d'investimenti a rischio contenuto, sperimentano una corresponsione d'interessi reali bassi o addirittura negativi: questo trend è destinato a perdurare e di tale situazione possono rallegrarsi solo gli investitori azionari. Un patrimonio vincolato può e deve essere investito anche in prodotti senza rischio: non ci sono alternative, così come le azioni sono un passaggio pressoché inevitabile per la costituzione di capitale a lungo termine, ad esempio nell'ambito della previdenza pensionistica. Il suggerimento è quello di acquistare le quote di un fondo azionario mediante versamenti mensili predeterminati: in tal senso, i cosiddetti piani di accumulo offrono la soluzione ideale, rivolgendosi ai clienti che desiderano assicurare il futuro di nipoti e figli, permettendo loro di pagarsi gli studi universitari, acquistare un'auto o la prima casa. L'ultimo decennio è stato caratterizzato da consistenti oscillazioni sui mercati finanziari: mediante un piano di accumulo del capitale, i risparmiatori hanno addirittura la possibilità di trarre vantaggio da questa volatilità. Con un importo fisso mensile, viene acquistato un numero maggiore di quote a fronte di una quotazione minore e viceversa. Rispetto a un singolo investimento e assumendo un mercato complessivamente in crescita, il prezzo inferiore così conseguito si ripercuote positivamente sul rendimento a lungo termine. I piani di accumulo si adattano anche ai risparmiatori avversi al rischio e per cui la creazione di patrimonio è un processo a lunga scadenza.

Thomas Prieth, consulente EFA clienti privati, Cassa Raiffeisen Prato-Tubre



Da questo esempio (un piano di accumulo del capitale per cui, dalla fine del 2003, è stato versato un importo mensile pari a euro 100) si evince come sia possibile superare indenni o addirittura trarre vantaggio dalle oscillazioni sui mercati finanziari, in un orizzonte di lungo termine.



INTERVENTI EDILI

Prorogate le agevolazioni fiscali

L'edilizia è ancora in crisi profonda e la ripresa sembra essere lontana. Per questo, il governo cerca di rimettere in moto l'economia varando alcune misure mirate. Una di queste riguarda la proroga delle detrazioni fiscali a fronte di interventi edili.



Dott. Thomas Weissensteiner, area diritto tributario, Federazione Raiffeisen

Anche nel 2014, privati e imprese potranno portare in detrazione dall'imposta sul reddito una parte delle spese sostenute per interventi di risparmio energetico su edifici esistenti (riqualificazione energetica). Per tutte le spese effettuate nel 2014, può essere fatta valere una detrazione fiscale del 65%, la cui entità finale dipenderà dai lavori di risanamento sostenuti. Dalla tabella si possono evincere i massimali per i singoli interventi. Il pagamento

dovrà avvenire a mezzo bonifico bancario o postale con riferimento alla legge n. 296/06 e indicazione di codice fiscale del committente e partita IVA del beneficiario. Anche la detrazione fiscale del 50% con un massimale di 96.000 euro per i lavori di recupero su edifici abitativi, ai sensi dell'art. 16-bis del DPR n. 917/86, è stata prorogata al 31.12.2014. Rispetto alla riqualificazione energetica, quest'agevolazione è riservata esclusivamente ai soggetti privati.



DETRAZIONE MASSIMA PER TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Tipo di intervento	Valore massimo della detrazione d'imposta	Importo max. della spesa (su cui applicare la detrazione del 65%)
Riqualificazione energetica di edifici esistenti	100.000 euro	153.846,15 euro
Involucro edifici (pareti, finestre, ecc.)	60.000 euro	92.307,69 euro
Installazione di pannelli solari	60.000 euro	92.307,69 euro
Sostituzione di impianti di riscaldamento	30.000 euro	46.153,85 euro

MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Analogamente, è stata prorogata la detraibilità del 50% delle spese di acquisizione di mobili ed elettrodomestici; questi ultimi devono essere di classe A+ (ovvero A per forni e stufe). Tale detrazione può essere fatta valere sino a un massimo di 10.000 euro per unità immobiliare e solo in relazione a lavori di recupero su edifici abitativi, ovvero interventi di manutenzione ordinaria (solo nel caso di condomini) o straordinaria, opere di risanamento e di ristrutturazione edilizia. Inoltre, deve trattarsi sempre di oggetti o apparecchiature nuove. L'Agenzia delle Entrate ha diramato una circolare che elenca i beni per cui si applica la detrazione. Nel dettaglio sono: letti e materassi, armadi, cassettoni, mensole, comodini, credenze, scrivanie, tavoli, sedie, poltrone, divani, abat-jour e altri corpi illuminanti, frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, piani cottura, forni e fornelli, forni a microonde, caloriferi, ventilatori elettrici, impianti di climatizzazione. Sono esclusi porte, pavimenti e tende. I pagamenti relativi all'acquisto di mobili ed elettrodomestici possono essere eseguiti anche con carte di credito o di debito (bancomat), mentre sono esclusi assegni, contanti e altri strumenti. _tw

Anche nel 2014 potranno essere portate in detrazione fiscale le spese sostenute per la riqualificazione energetica



Il direttore Markus Obermair e il presidente Gottfried Tappeiner (Pensplan Centrum SpA), Martha Stocker (assessora regionale alla previdenza complementare), il presidente della Cassa Centrale Michael Grüner e il direttore generale Zenone Giacomuzzi

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Siglato un accordo tra Raiffeisen e Pensplan

A inizio di dicembre, esponenti della Cassa Centrale Raiffeisen e di Pensplan Centrum SpA hanno sottoscritto una convenzione per incentivare la previdenza integrativa.

L'accordo siglato tra Raiffeisen e Pensplan consente di mettere a frutto in maniera mirata la pluriennale esperienza e il know-how di entrambi i soggetti, al fine di assicurare ai soci di Raiffeisen Fondo Pensione un'evasione efficiente e un'amministrazione professionale dei loro accantonamenti previdenziali. "Insieme a Pensplan opereremo affinché, nei prossimi anni, il numero degli aderenti al nostro fondo

pensione possa crescere costantemente, promuovendo così in maniera fattiva la previdenza integrativa nella nostra regione", ha spiegato Roman Jablonsky, dirigente della Cassa Centrale Raiffeisen. A otto anni dal suo lancio, Raiffeisen Fondo Pensione, unico fondo pensione aperto altoatesino, registra una crescita delle adesioni superiore alla media: attualmente gli iscritti sono 18.000, distribuiti tra le tre linee d'investimento differenziate per profilo di rischio e rendimento, e il patrimonio amministrato ammonta a circa 300 milioni di euro. _cr

Per saperne di più:
www.fondopensioneraiffeisen.it

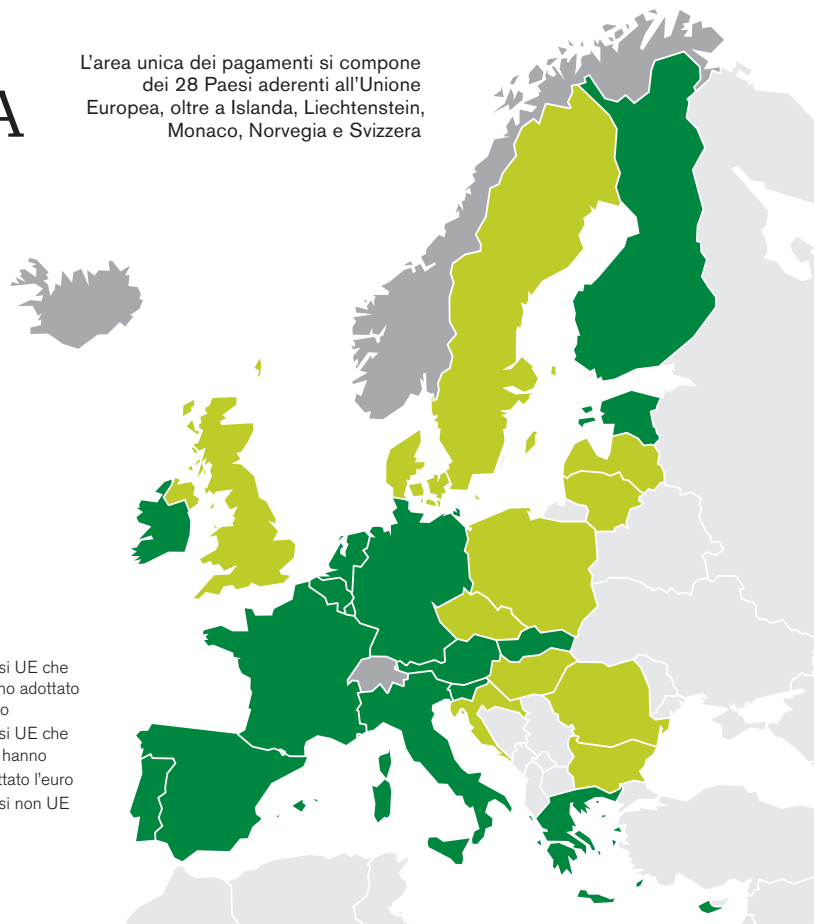
AREA UNICA DEI PAGAMENTI

Prorogati i termini per il passaggio a SEPA

Il 9 gennaio, la Commissione Europea ha prorogato di sei mesi i termini per il passaggio al sistema di pagamenti SEPA. La scadenza prevista per tutt'Europa era il 1° febbraio, ma in molti Paesi le operazioni di conversione stavano procedendo a ritmi troppo lenti. Con questa proroga, la Commissione UE intende dare più tempo alle aziende che avrebbero avuto difficoltà a uniformarsi entro i termini originari. Al contrario, la maggior parte delle imprese altoatesine si è già adeguata ai nuovi sistemi di pagamento ed entro la fine dell'anno dovrà informare i propri clienti sulla sostituzione degli ordini d'incasso RID esistenti con gli addebiti diretti (SDD). Per i soggetti privati, il passaggio al nuovo sistema non comporta alcun cambiamento, poiché gli ordini in essere, come quelli per il pagamento del telefono o della luce, mantengono la propria validità e continuano a essere addebitati sul conto. Naturalmente, nonostante la proroga dei termini, le imprese possono già evadere i propri pagamenti avvalendosi del nuovo sistema SEPA. _cr

L'area unica dei pagamenti si compone dei 28 Paesi aderenti all'Unione Europea, oltre a Islanda, Liechtenstein, Monaco, Norvegia e Svizzera

- Paesi UE che hanno adottato l'euro
- Paesi UE che non hanno adottato l'euro
- Paesi non UE





ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Tutti in pista... ma con giudizio!

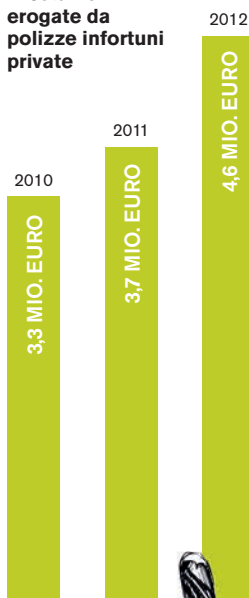
Quando l'inverno fa capolino, riesplode la voglia di tuffarsi nei paesaggi imbiancati. Sci da discesa e da fondo, scialpinismo, snowboard, slittino, pattinaggio e ciaspole: la stagione più fredda offre opportunità di svago per tutti i gusti.

Lasciare le proprie impronte nella neve esercita un fascino particolare e attira appassionati d'ogni età su piste, sentieri escursionistici e laghi ghiacciati. In particolare, nelle giornate in cui il cielo è terso, nonostante l'aria gelida e le temperature sotto zero, migliaia di persone si dedicano alle attività all'aperto. Tuttavia, piste ben battute e superfici ghiacciate possono indurre a velocità eccessive o a manovre spericolate: scivolamenti, cadute e collisioni sono all'ordine del giorno, anche se spesso le conseguenze sono lievi, grazie all'atterraggio sulla neve fresca.

UN IMPEGNO COSTANTE

Per chi deve prestare soccorso, l'inverno è alta stagione: in base alle informazioni pubblicate sul sito internet, gli uomini dell' "Aiut Alpin Dolomites", nel corso del 2013, sono intervenuti ben 313 volte, di cui circa 200 per attività invernali, quali sci, snowboard, scialpinismo, fondo e slittino. Lo sci da discesa, con 163 interventi, è di gran lunga lo sport che ha richiesto il maggior impegno. "Le conseguenze finanziarie di un incidente sugli sci possono essere anche molto gravi, senza considerare i pregiudizi per la salute", ha sottolineato

Prestazioni erogate da polizze infortuni private



Nel 2012, Raiffeisen Alto Adige ha liquidato 4,6 mio. per infortuni. Annualmente, Raiffeisen evade circa 1.000 sinistri nel ramo infortuni

FONTE: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI SRL



POLIZZA INFORTUNI PRIVATA

Quando interviene?

In caso d'infortuni

- nel tempo libero
- durante l'attività sportiva, a condizione che la disciplina non sia esclusa dalla copertura a causa dell'elevata pericolosità, come free climbing, helisnow o canyoning; cfr. condizioni di polizza
- al lavoro
- nel traffico stradale
- a casa
- in vacanza

L'assicurazione infortuni privata interviene in tutto il mondo, 24 ore su 24.

In quali casi sussiste il diritto alla prestazione assicurativa?

- Invalidità
- Decesso

Per saperne di più:
www.raiffeisen.it/assicurazione



Piste e tracciati ben preparati sono la gioia degli amanti della neve, che devono sempre proteggere la loro salute e tutelarsi dai rischi legati allo sport

Angela Bonetti dell'ufficio sinistri di Raiffeisen Servizi Assicurativi/Assimoco. È sufficiente la rottura di una gamba per causare danni nell'ordine di alcune migliaia di euro e tale cifra sale drasticamente nel caso d'infortuni più gravi che comportano l'invalidità.

SEMPRE TUTELATI

“Agli sportivi invernali consigliamo di stipulare una polizza di responsabilità civile e un'assicurazione contro gli infortuni”, è il suggerimento di Christian Oberrauch, consulente presso Raiffeisen Servizi Assicurativi. A tale proposito cita l'esempio di Max, appassionato sciatore: la polizza di responsabilità civile interviene se Max causa danni a terzi, ad esempio, in caso di collisione con un altro sciatore. In tale evenienza, se il nostro Max è sprovvisto dell'assicurazione, è tenuto a risarcire di tasca sua i danni conseguenti all'infortunio, nel peggiore dei casi con il suo intero patrimonio. Le spese legate ai trattamenti medici, alle indennità di cura o per mancato guadagno possono essere molto salate. Con la polizza infortuni, invece, Max tutela la sua salute. Quest'assicurazione subentra nei casi in cui l'incidente comporti un'invalidità: se Max non fosse più in grado di esercitare la sua professione, la polizza si farebbe carico del mancato guadagno. Inoltre, di regola, la copertura comprende anche i costi dell'infortunio, comprese le spese per il soccorso. _ih

IL CONSIGLIO ASSICURATIVO

Voi chiedete, noi rispondiamo!

Quando succede, è un bel guaio. Il team dell'Ufficio sinistri Raiffeisen Servizi Assicurativi/Assimoco a Bolzano evade sino a 60 sinistri giornalieri. In questa rubrica rispondiamo alle domande più frequenti.

Sciatore in fuga

Mentre stavo sciando, sono stato investito da uno sconosciuto, che mi ha ferito e ha proseguito la discesa senza fermarsi. Se dovesse essere individuata, questa persona è passibile di conseguenze penali?

Le piste da sci non sono aree franche e, pertanto, anche sciatori e snowboarder sono soggetti a regole comportamentali, comparabili con quelle del traffico stradale. Tali norme sono state istituite dalla FIS, la Federazione internazionale dello sci, e si applicano in tutto il mondo. Pertanto, chi assiste a un infortunio o lo provoca, ha l'obbligo d'intervenire e prestare aiuto. Ciò implica che, in caso di fuga, sono previste conseguenze penali, analoghe a quelle che gravano su chi non presta soccorso a una persona coinvolta in un incidente stradale. I “fuggitivi” non sono sempre in cattiva fede: talvolta non si accorgono dei danni arrecati o questi emergono solo in un secondo momento.

Inoltre, le persone coinvolte e i testimoni sono soggetti all'obbligo d'identificazione: ciascun sciatore e snowboarder, che si tratti di un semplice testimone o di persona coinvolta nell'incidente, con o senza colpa, in caso d'infortunio deve dichiarare le proprie generalità. Mentre le conseguenze civili di un incidente sugli sci possono essere coperte da un polizza di responsabilità civile, per quelle penali può essere utile stipulare un'assicurazione di tutela giudiziaria, che si faccia carico delle spese legali e giudiziarie.

Per saperne di più:
www.rvd.bz.it/it/vademecum

Dott.ssa Angela Bonetti,
Ufficio sinistri
Raiffeisen Servizi Assicurativi



CREDITI ALLE IMPRESE

Mutui BEI agevolati alle aziende che investono

Nonostante la crisi, numerose piccole e medie imprese altoatesine finanziano i propri investimenti aziendali attraverso mutui agevolati, frutto di un accordo tra la Cassa Centrale Raiffeisen e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Ogni impresa affronta i tempi difficili a modo suo: se alcune rimangono “alla finestra”, altre scelgono d’investire e sfruttare le opportunità del mercato, ad esempio, per finanziare i propri progetti attraverso mutui agevolati. Proprio questa possibilità è offerta oggi dalle Casse Raiffeisen e dalla Cassa Centrale in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). “La BEI mette a disposizione risorse finanziarie a tassi agevolati, che riesce a reperire sui mercati finanziari internazionali grazie al suo eccellente rating AAA”, ci spiega Luca Devescovi, responsabile del settore crediti speciali presso la Cassa Centrale Raiffeisen.

Le Casse Raiffeisen mettono a disposizione delle piccole e medie imprese mutui agevolati, finanziati con risorse della Banca Europea degli Investimenti, stimolando così l’economia locale

TASSO AGEVOLATO ED ESENZIONE DALL’IMPOSTA

Obiettivo di questa particolare forma di finanziamento è quello di stimolare l’economia locale. Grazie all’accordo con la Cassa Centrale, le PMI altoatesine possono fare richiesta di mutui per i loro progetti d’investimento, sfruttando i vantaggi dei finanziamenti BEI, che le Casse Raiffeisen girano interamente ai loro clienti. Questi crediti sono concessi a tassi d’interesse inferiori alle normali condizioni di mercato, normalmente vincolati all’Euribor, e in totale esenzione dall’imposta sostitutiva.

NUMEROSE RICHIESTE DA PARTE DELLE IMPRESE

Fino ad oggi, i mutui BEI hanno riscontrato forte interesse. Dopo la prima “ondata” del 2011, nel secondo semestre del 2013, le Casse Raiffeisen hanno nuovamente messo a disposizione risorse per 30 milioni di euro, di cui si sono avvalse in misura massiccia in primo luogo le imprese operanti nei settori turismo, energie rinnovabili e impianti di risalita. Una parte di questi fondi è ancora disponibile per le aziende interessate.

CRITERI CHIARI

Le condizioni di assegnazione sono immutate: le risorse della BEI vengono erogate sotto forma di mutui a medio-lungo termine a imprese autonome con meno di 250 occupati. Questi crediti agevolati sono vincolati alla loro destinazione d’uso e possono essere impiegati esclusivamente per il finanziamento di progetti o investimenti aziendali non ancora conclusi al momento della domanda. È escluso l’acquisto di terreni e immobili e all’erogazione del mutuo è legata la cessione del credito alla BEI da parte della banca. _cr _th



CREDITI ALLE IMPRESE

Finanziamenti agevolati all'agricoltura

Nell'ambito della collaborazione tra Federazione Cooperative e Unione agricoltori, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA ha recentemente stipulato una convenzione con il consorzio di garanzia CreditAgri.

Questa convenzione consente l'erogazione alle aziende agricole di crediti assistiti da garanzia. CreditAgri è un consorzio, operante esclusivamente in ambito agricolo, che aiuta le imprese già nella fase preparatoria della pianificazione, così da consentire una valutazione circa l'opportunità di tali investimenti. "Compito principale del consorzio di garanzia è quello di agevolare alle imprese agricole l'accesso ai crediti di breve, medio e lungo termine, attraverso servizi di garanzia e fideiussione a favore della banca", ci ha

spiegato Manfred Pechlaner, ex collaboratore dell'Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi (Bauernbund) e responsabile di CreditAgri Italia per l'Alto Adige. Questo consorzio offre i suoi servizi alle imprese per finanziamenti legati, ad esempio, all'acquisizione di macchinari, attrezzature e altri mezzi aziendali, all'installazione di nuovi impianti per la viticoltura e la frutticoltura, all'investimento in energie rinnovabili o all'adeguamento e alla realizzazione di nuove infrastrutture per l'esercizio dell'attività agricola. _th



Andreas Mair am Tinkhof (responsabile area banche, Federazione Raiffeisen), Zenone Giacomuzzi (direttore generale Cassa Centrale Raiffeisen), Christian Tanner (vice direttore Federazione Raiffeisen), Georg Jageregger (presidente comitato CreditAgri Italia), Tommaso Mozzi (CreditAgri, regione), Manfred Pechlaner (CreditAgri, Alto Adige)

COMMENTO DI BORSA

Risvegliato l'interesse degli investitori per l'Europa

Un altro anno è stato archiviato ed è già ora di bilanci. Per il Vecchio Continente, nel corso del 2013, la situazione ha cominciato a volgere al bello. Se è vero che bisogna dar tempo al tempo, sono stati compiuti ulteriori passi verso una "comunità solidale" sicura. Non solo è stato ulteriormente sviluppato il meccanismo di sicurezza per gli Eurostati afflitti da problemi di bilancio (MES), costituito nel 2012 e dotato di 600 miliardi di euro, ma sono state anche gettate le basi per assoggettare circa 170 grandi banche europee a un'autorità di vigilanza comune (ABE), provvista di un sistema di garanzia dei depositi. L'organo europeo di vigilanza sui mercati finanziari (ESMA), dal canto suo, ha nuovamente puntato i riflettori su una

"messa in sicurezza" del mercato dei titoli. Tutto ciò, insieme a una politica attiva della BCE, ha portato a ridestare l'interesse degli investitori per l'Europa.

OUTLOOK POSITIVO PER GLI USA

Nel 2013, gli Stati Uniti hanno raccolto i frutti della loro politica di stabilizzazione dei mercati immobiliare e bancario. Anche in questo caso, le misure approvate per il contenimento delle operazioni speculative e l'innalzamento dei criteri di capitalizzazione minima delle banche hanno ottenuto una percezione positiva. Gli USA hanno inoltre tratto beneficio dalla produzione di petrolio, tornata a crescere. Al contrario, le attese per quelli che fino a poco tempo fa erano considerati i "salvatori del

mondo", ovvero i Paesi BRIC, sono in calo: la Cina sta ristrutturando la sua economia, ma al momento diffonde solo dati deludenti e il suo sistema bancario è ritenuto a rischio di crisi; India e Brasile soffrono un evidente rallentamento del processo di riforme; la Russia lamenta una domanda petrolifera in caduta libera; in molti altri Paesi emergenti, le incertezze politiche hanno innescato un calo dei prezzi. La conclusione? Anche nel 2013 si è confermata la regola per cui i vincitori di oggi sono i perdenti di domani, e viceversa. _mm

Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA





Spesso, chi usa quotidianamente smartphone e tablet per navigare in rete non si rende conto dei rischi che corre rinunciando all'antivirus

COMUNICAZIONE MOBILE

Occhio ai virus nascosti nelle applicazioni

Cresce l'uso di smartphone e tablet, ma non la consapevolezza dei rischi per chi naviga senza protezione: una buona fetta di consumatori non sa che i dispositivi mobili vanno protetti proprio come il computer.

Ogni giorno, milioni di dispositivi mobili esplorano la rete senza protezione antivirus. Il dato è tanto più sorprendente se si considera che smartphone e tablet ormai hanno assunto la funzione di veri e propri computer tascabili. Se è vero, come è vero, che i computer vanno protetti da malware, perché lo stesso principio non dovrebbe valere per i loro cugini mobili, a cui ci affidiamo quotidianamente per ricevere SMS, navigare in internet, fare shopping online ed effettuare operazioni bancarie a distanza?

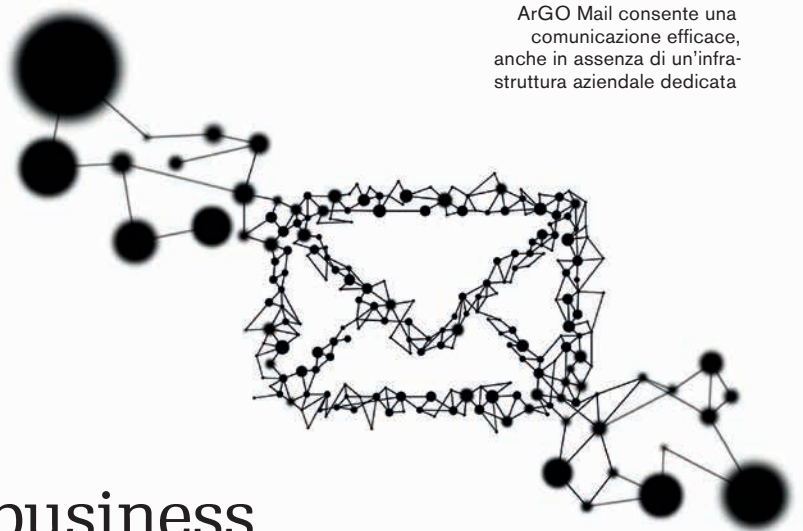
LE TANTE FUNZIONI DELL'ANTIVIRUS

In Italia, quasi un dispositivo Android su due non è protetto da virus e da altre minacce insite nella rete. I proprietari si espongono a un rischio considerevole, specie se hanno un debole per le

applicazioni mobili. Proprio le app, infatti, sono spesso usate dai pirati digitali per camuffare codici malevoli ideati per arricchirsi alle spalle dell'ignaro utente. I programmi antivirus per dispositivi mobili non solo verificano la presenza di virus nelle app, ma controllano anche l'affidabilità dei siti internet, oltre a proteggere l'identità digitale dell'utente e i dati salvati sul dispositivo. ROL Secure, la suite antivirus di Raiffeisen OnLine, si è recentemente arricchita di un prodotto specifico per dispositivi Android: ROL Secure Mobile, oltre alle funzioni già citate, offre una protezione antifurto che permette di localizzare e bloccare i dispositivi rubati. _kd

Per saperne di più:
www.rolsecure.it/mobile

ArGO Mail consente una comunicazione efficace, anche in assenza di un'infrastruttura aziendale dedicata



IMPRESE

La soluzione di business mail targata Alto Adige

Quarantadue anni fa, un cittadino statunitense inviava il primo messaggio di posta elettronica. Oggi l'e-mail è divenuta uno strumento quasi irrinunciabile, sia a livello professionale che privato, tanto che quotidianamente ne vengono spedite milioni.

Proprio nelle imprese di piccole e medie dimensioni, la comunicazione assume un ruolo sempre più importante. Microsoft Exchange, un software per gruppi di server e per la gestione delle e-mail, offre una soluzione ad hoc che, grazie all'impiego dello standard più utilizzato nel mondo per la posta elettronica, rende la comunicazione all'interno dell'impresa un gioco da ragazzi. La posta può essere consultata ovunque avvalendosi del programma Microsoft Outlook o dell'applicazione web, mentre la sincronizzazione tra PC, tablet e smartphone assicura sempre l'aggiornamento dei dati.

MODERNA SOLUZIONE DI MAIL SERVER

ArGO Mail è una moderna soluzione di mail server, sviluppata da RUN SpA per la comunicazione business delle imprese, che offre una collaborazione semplice e produttiva, nonché mobilità a ogni livello, tanto sul posto di lavoro quanto a casa davanti al PC o per strada con i dispositivi mobili. Gli adempimenti quotidiani vengono così semplificati, perché appuntamenti, mansioni, contatti, appunti ed e-mail sono disponibili in ogni momento. Oggi, grazie ad ArGO Mail, queste funzioni e molte altre ancora possono essere utilizzate anche senza un'infrastruttura propria, riducendo così sensibilmente i costi rispetto a un server Microsoft Exchange in-house: il canone mensile comprende le spese per l'infrastruttura virtuale, l'assistenza e le licenze, sgravando

completamente l'azienda dagli ingenti costi d'investimento iniziali. Un'organizzazione altoatesina che si avvale da un certo tempo di ArGO Mail è l'associazione dei produttori ortofrutticoli venostani Vi.P, insieme alle sue società affiliate: dopo una fase di test presso Vi.P e la cooperativa Mivor, ora dispone di un sistema di mail efficiente, in linea con i moderni requisiti di mobilità e flessibilità. _so



Per saperne di più:
www.argo.bz.it

ARGO MAIL

- Capacità della mailbox per utente: 5, 10 o 20 GB
- Gestione di calendari, appunti e contatti
- Installazione automatica di firme, agenti e assistenti in caso di assenze
- Affidabili filtri spam e protezione antivirus
- Backup dei dati
- Accesso possibile da diversi web browser
- Utilizzo consentito con PC, portatile, cellulare, smartphone, tablet

BANCHE COOPERATIVE IN EUROPA

“Presto la BCE controllerà tutte le banche in Europa”

Conosce il sistema cooperativo come le sue tasche e mette in guardia dalle aspirazioni centralistiche della UE. A colloquio con Erhard Gschrey, vicepresidente della Federazione cooperative bavaresi, in pensione dal 1° gennaio di quest'anno.



Sig. Gschrey, a ottobre l'Unione Europea ha introdotto la vigilanza bancaria quale nuovo strumento di controllo e l'ha demandata alla BCE. Crede sia l'intervento giusto al momento giusto?

Erhard Gschrey. Si può discutere della tempistica, poiché attualmente la BCE non è in grado di farsi carico di quest'incombenza. Complessivamente, la Banca centrale europea intende assumere 1000 nuovi dipendenti, dato che nell'arco di un solo anno il reparto di nuova istituzione intende effettuare la vigilanza sulle 128 principali banche europee. Se riuscirà in questo intento, è tutto da vedere.

Il sistema di vigilanza interessa solo i grandi istituti che hanno una certo "peso" sul sistema. Crede che il problema sia così risolto?

Erhard Gschrey. In realtà, leggendo attentamente gli accordi, il compito di monitoraggio che grava sulla BCE riguarda tutti gli istituti, quindi complessivamente 8.200 banche europee. Se tutto va per il verso giusto, nell'arco di un paio d'anni dovrà assumere il controllo di tutte le banche, senza eccezione.

Come fa a esserne così sicuro?

Erhard Gschrey. È semplicissimo. Già oggi, le autorità di vigilanza tedesche sono tenute a inviare all'organo di controllo europeo una relazione su ciascuna Banca Popolare e Raiffeisen. In tal modo, la BCE sarà pronta ad assumere la vigilanza su tutti gli istituti europei. Ma non è ciò che vogliamo: siamo dell'avviso che i controlli sulle banche minori, come le Casse Raiffeisen, debbano rimanere in mano alle autorità nazionali.

Ciò significa che esiste un rischio di eccessiva regolamentazione delle banche minori?

Erhard Gschrey. Esatto, e credo che la tendenza sia verso un ulteriormente inasprimento. Non è corretto che il metro di valutazione per tutte le norme regolamentari sia l'istituto di grandi dimensioni. Per questo auspichiamo una differenziazione in quest'ambito, che tenga conto delle piccole e medie realtà sui mercati nazionali. Inoltre, non ritengo che la BCE sia in grado di esercitare la funzione di controllo su tutte le banche! Già oggi si sente dire che esistono troppi istituti: con la leva della vigilanza, si attuerà una politica strutturale, e questo non è ciò che vogliamo! Prendere decisioni di questo tipo non è compito di tali organi, bensì delle regioni, delle associazioni e della società civile.

In tal senso, ritiene che a Bruxelles si eserciti sufficiente pressione da parte delle cooperative e delle associazioni?

Erhard Gschrey. Sì, siamo molto presenti a Bruxelles, ma in primo luogo dobbiamo cercare di guadagnare il favore dei governi per la nostra causa. Spesso siamo anche a Berlino, dove possiamo contare su un certo appoggio, ma da soli non possiamo farcela: abbiamo bisogno di numerosi Paesi dalla nostra parte.

Cosa può imparare l'Alto Adige dalla Baviera, e viceversa?

Erhard Gschrey. Se, a livello europeo, desideriamo smuovere qualcosa sui temi che ci stanno a cuore, dobbiamo riuscire a coinvolgere più governi: solo unendo le forze possiamo ottenere qualche risultato. Vent'anni fa, Alto Adige, Tirolo e Baviera hanno siglato un

CENNI BIOGRAFICI

- Nato nel 1949
- 1969 conclusione della formazione di operatore bancario
- 1970 ingresso nella Federazione cooperative bavarese in veste di praticante per il servizio di revisione
- Dal 1983 commercialista e docente di economia bancaria e contabilità presso diverse facoltà
- Dal 1994 membro del direttivo della Federazione cooperative bavaresi (Genossenschaftsverband Bayern)
- Dal 2003, vicepresidente della Federazione cooperative bavaresi
- Dal 1° gennaio 2014, in pensione



► accordo di cooperazione. Queste tre realtà non condividono solo una lingua, ma hanno in comune anche un'economia basata su piccole imprese: questo rappresenta la nostra forza, ma è anche il nostro punto debole quando dobbiamo confrontarci con i grandi player. In futuro, dovremo pianificare e realizzare più iniziative comuni di quanto fatto in passato.

A fine 2013, Lei è andato in pensione...

Erhard Gschrey. Ho lavorato per 48 anni nel cooperativismo, di cui ben 45 per la federazione bavarese. Il mio pensiero è legato indissolubilmente all'intera organizzazione e al sistema cooperativo, e credo che continuerà a esserlo anche in futuro. _sn

Erhard Gschrey ha operato per 45 anni all'interno della Federazione cooperative bavaresi, impegnandosi per le cause del cooperativismo a livello europeo

20 ANNI DI COOPERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI DI TIROLO, ALTO ADIGE E BAVIERA

Nel 1993, le Federazioni Raiffeisen di Tirolo e Alto Adige, insieme alla Federazione cooperative bavaresi, hanno siglato un accordo per l'incentivazione della cooperazione transfrontaliera, prendendo come spunto la realizzazione di un mercato comune europeo. È nata così la necessità di sviluppare strategie congiunte, per reagire meglio alle sfide di una concorrenza europea sempre più agguerrita. Negli ultimi 20 anni si sono tenuti regolari incontri informativi, in cui sono state analizzate in primo luogo questioni giuridiche e tributarie, ma anche elaborati programmi formativi per collaboratori e dirigenti. In occasione del pensionamento di Erhard Gschrey, vicepresidente del direttivo della Federazione cooperative bavaresi, poco prima di Natale, la Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige ha invitato a Bressanone i vertici dell'omologa organizzazione bavarese (GVB) e di quella tirolese (RVT) per uno scambio di esperienze.



Il direttore del reparto revisioni Robert Nicolussi, il consigliere GVB Alexander Büchel, il direttore generale della Fed. Raiffeisen Paul Gasser, Erhard Gschrey, il presidente GVB Stephan Götzl, il vicedirettore della Fed. Raiffeisen Christian Tanner (non presente nella foto, il direttore RVT Arnulf Perkounigg)



Una scena dell'atto unico "Parlami come la pioggia..."

CASSA RAIFFEISEN MERANO

Una serata particolare

Nella rinnovata Cantina di Marlen-go, è stato recentemente messo in scena l'atto unico "Parlami come la pioggia e fammi ascoltare" di Tennessee Williams, cui è seguita la degustazione di prelibatezze culinarie, accompagnate dai vini della casa. La serata, nata dall'idea dell'associazione "CulinArt" di combinare arte e specialità gastro-nomiche, si è conclusa con un bicchiere di Passito piacevolmente centellinato dai soci.

CASSA RAIFFEISEN TURES-AURINA

"Fockelotti"

Circa 300 soci hanno assistito, all'interno della grematissima sala civica di Campo Tures, allo spettacolo "Fockelotti", inscenato da Thomas Hochkofler insieme alla sua orchestra, che la Cassa Raiffeisen aveva ingaggiato ancora prima dell'avvio della sua tournée altoatesina. Il particolare evento è stato accompagnato dalla band di "Roland Egger and the Experience".



"On Tour": Thomas Hochkofler e la sua orchestra

IN BREVE

Torneo di Watten

64 soci hanno preso parte a un esclusivo torneo di Watten, organizzato dalla Cassa Raiffeisen di Naturno presso il centro civico del paese. Johann Kofler, il miglior giocatore, si è aggiudicato un televisore. I collaboratori della banca hanno servito zuppa d'orzo, salsicce con crauti e krapfen.

Festa di Sumsi al Forum

Oltre 900 giovani risparmiatori si sono dati appuntamento al Forum Bressanone per la nona edizione della grande festa di Sumsi, organizzata dalla Cassa Raiffeisen della Valle Isarco. Il momento clou della serata è stato lo show allestito da Verena e Robert.

Giornata mondiale del risparmio

In occasione della Giornata mondiale del risparmio, organizzata dalla Cassa Raiffeisen di Merano presso il centro KIMM di Maia Bassa, i piccoli risparmiatori di Sumsi hanno avuto la possibilità di giocare con il Ludobus del VKE e la scimmietta Bobby, ma anche di svuotare il proprio salvadanaio e portare a casa qualche dono.

Onorificenza a Martin Galler

Martin Galler, responsabile del reparto IT design & solutions presso RUN SpA, è stato insignito di un riconoscimento per i dieci anni consecutivi di "Cisco Certified Internetwork Expert (CCIE)", certificazione rilasciata dal leader mondiale nel settore dei network. Tale onorificenza testimonia la sua lunga esperienza nell'architettura di reti.



CALENDARIO ILLUSTRATO RAIFFEISEN

Spiritoso e irriverente



Sfrontate e cariche di umorismo, ma mai offensive: sono le caricature di Pepi Tischler. La Cassa Raiffeisen di Merano ha recentemente presentato la nuova edizione del calendario illustrato, ideato e stampato dalla famiglia Pichler, giunto ormai alla ventesima edizione. Rudi Gamper, presidente di RAS, ha ricordato come questo calendario sia uno dei pochi a coniugare caricature e aforismi, mentre Marjan Cescutti, presidente del Südtiroler Künstlerbund, ha descritto Pepi Tischler come uno "scettico sensibile con un costante atteggiamento umoristico". Al termine della presentazione, Josefkarl Warasin, direttore della Cassa Raiffeisen, ha omaggiato Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen, con una caricatura dell'artista. Il calendario, particolarmente apprezzato, è un dono delle Casse Raiffeisen a soci e clienti.

Pepi Tischler, Paul Gasser, Josefkarl Warasin e Hansjörg Verdorfer, presidente della Cassa Raiffeisen Merano

FEDERAZIONE RAIFFEISEN

Fotografie professionali

Nelle attività di PR, le foto giocano un ruolo sempre più importante. In occasione di un laboratorio fotografico allestito dall'ufficio stampa della Federazione Cooperative, alcuni collaboratori delle Casse Raiffeisen e di altre società affiliate hanno

analizzato i requisiti della fotografia professionale. Sabine Weissenegger, fotografa e designer, ha dispensato consigli e svelato trucchi per l'attività sul campo, mentre l'esperto Roberto Masciullo ha illustrato gli aspetti giuridici legati all'impiego delle foto.



Il laboratorio di fotografia professionale allestito dalla Federazione Raiffeisen

CASSA RAIFFEISEN VAL BADIA

Il "circo bianco" fa tappa in Val Badia



Marcello Varallo e Hubert Obwegs, direttore della Cassa Raiffeisen Val Badia

A dicembre, sulla pista "Gran Risa" di La Villa, si è disputato lo slalom gigante valevole per la Coppa del Mondo, organizzato dal comitato "Alpine Ski World Cup Alta Badia" di Marcello Varallo, mentre sulla "Erta" di San Vigilio di Marebbe si sono svolte le gare per la Coppa Europa, organizzate da "Al Plan Events" di Willy Kastlunger. La Cassa Raiffeisen Val Badia sostiene i due eventi, nell'ambito dei contratti di sponsorizzazione, rispettivamente dal 1985 e dal 2001.

CASSA RAIFFEISEN SCHLERN-ROSENGARTEN

Risparmiare per la pensione e per la casa

In occasione di una serata informativa a Tires, l'assessora regionale Martha Stocker, insieme al direttore di Pensplan Markus Obermair e a Paul Höller, vicedirettore della filiale di Fiè, ha illustrato il nuovo modello di risparmio casa e previdenza pensionistica. Nel suo intervento, ha ribadito l'importanza d'intervenire con forme integrative al fine di prevenire eventuali "gap" previdenziali. La serata è stata allietata dal clown "Malona" e dal coro di voci maschili di Tires, mentre la sezione di Tires dell'Unione albergatori ha allestito un buffet.

Martha Stocker, Paul Höller



CASSA RAIFFEISEN TERLANO

In forma durante l'inverno

Al motto "Un inverno in forma", la Cassa Raiffeisen ha invitato i propri soci a una serata in compagnia di Christian Thuile, del reparto di medicina complementare, e allo chef de cuisine Michael Wachter. Mentre il primo ha parlato di alimentazione sana, il secondo ha preparato alcuni piatti nutrienti per l'inverno, offerti poi in degustazione ai soci, tra cui filetto di salmerino alpino, risotto d'orzo e hamburger vegetali.



Lo chef de cuisine Michael Wachter, Christian Thuile

CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Giornate della salute a Laives



Il direttore Franz-Josef Mayrhofer, il medico specialistico Cristina Tomasi

Oltre 80 soci hanno approfittato di questo tradizionale appuntamento con la salute, organizzato dalla Cassa Raiffeisen, per misurare pressione, glicemia, colesterolo e massa corporea. "Una riduzione della pressione sanguigna diminuisce il rischio d'infarto", ha affermato il cardiologo Rainer Oberhollenzer, primario presso l'ospedale di Bolzano. La dottoressa Cristina Tomasi, specializzata in medicina interna, ha parlato di osteoporosi e dell'importanza di un'alimentazione sana. L'evento è stato organizzato in collaborazione con la Fondazione Cuore Alto Adige e l'ospedale di Bolzano.

MOBILITÀ

Via libera al car sharing

Dopo un'intensa fase preparatoria, la società consortile "Car Sharing Südtirol Alto Adige" ha preso servizio nelle città di Bolzano, Merano e Malles. Presto l'attività sarà estesa anche ad altri centri urbani.

Per saperne di più:
800 912 516 (numero verde gratuito),
info@carsharing.bz.it,
www.carsharing.bz.it

Un ristretto gruppo di privati cittadini sta lavorando a questo progetto già dal 2011, sotto la supervisione di "Arche im KVV". In seguito alla realizzazione di un accurato studio sul benchmark e sulla fattibilità, nel maggio 2003 è stato costituito il consorzio senza scopo di lucro "Car Sharing Südtirol Alto Adige", che tra i soci fondatori annovera diverse cooperative e a cui hanno aderito in seguito numerose associazioni come KVV, aziende private, comuni e Casse Raiffeisen. Attualmente il servizio di car sharing è già operativo a Bolzano, Merano e Malles, ma la forte domanda ha spinto ad allargare l'attività anche a Laives, Brunico, Bressanone, Vipiteno e Campo Tures, per cui fervono già i preparativi. Complessivamente, in tutto l'Alto Adige, verranno messe a disposizione 30 autovetture.

PRATICITÀ, FLESSIBILITÀ ED ECONOMICITÀ

Il termine d'origine inglese "car sharing" (car = auto, sharing = condivisione) indica l'utilizzo collettivo di uno o più autoveicoli. Rispetto

all'autonoleggio, questa pratica consente l'impiego anche per brevissimi tempi, in caso di bisogno anche di ore, di un'automobile. Per avvalersi di tale servizio, è necessario diventare clienti del consorzio: la vettura desiderata può essere prenotata gratuitamente per telefono o tramite l'app del proprio smartphone. L'auto può essere quindi ritirata presso i parcheggi contrassegnati nelle rispettive località. Per aprirla, si può utilizzare l'Alto Adige Pass o la tessera cliente; la chiave è custodita nel vano portaoggetti. Al termine dell'utilizzo, la vettura dev'essere riportata nel parcheggio da cui è stata prelevata e chiusa con la tessera. Il pagamento avviene a fine mese mediante bonifico o incasso bancario.

NUMEROSI VANTAGGI

Calcolate su base annua, le spese per il car sharing sono inferiori a quelle per la gestione di un'auto personale. Oltre ai costi di acquisizione, vengono meno gli oneri legati ad assicurazione, tassa di circolazione, affitto di posto auto o



garage e rifornimento (le spese per il carburante sono, infatti, comprese nell'importo forfetario chilometrico). "Naturalmente non è da trascurare l'aspetto ambientale, poiché un'auto in car sharing sostituisce da sei a dieci vetture private", ci spiega la direttrice Cristina Larcher. Il consorzio Car Sharing Südtirol Alto Adige, aderente alla Federazione Raiffeisen, lavora in partnership esclusiva con Volkswagen e utilizza solo vetture di ultima generazione, dotate di tecnologia ottimizzata per il controllo delle emissioni del tipo VW Up!, VW Golf o VW Caddy. Entro il 2014, la flotta si arricchirà anche di auto elettriche. Il car sharing è una tappa importante sulla strada verso una mobilità intermodulare, che consentirà di scegliere il mezzo più adeguato per ogni tragitto da percorrere. _lr

Le vetture in car sharing possono essere prenotate telefonicamente o tramite apposita applicazione dello smartphone: per aprire l'auto si può utilizzare l'Alto Adige Pass; la chiave è custodita nel vano portaoggetti



Quest'anno, i ragazzi saranno impegnati con il mondo dei sogni e l'universo della fantasia



CONCORSO PER LA GIOVENTÙ RAIFFEISEN

Portaci nel tuo mondo fantastico!

Gli alunni delle scuole elementari e medie sono nuovamente chiamati a partecipare al Concorso internazionale per la gioventù. Gli elaborati sul tema: "Disegni da sogno. Trasportaci nella tua fantasia!" potranno essere inviati a partire dal 20 gennaio: i ragazzi sono invitati ad esprimersi sul significato di sogni e pensieri, analizzando la propria visione di un mondo fantastico, tra realtà e finzione, desideri e aneliti. I contributi dovranno essere consegnati entro il 4 aprile a una delle Casse Raiffeisen aderenti; sul tema è previsto anche un quiz con fantastici premi in palio. I vincitori provinciali si aggiudicheranno week-end da sogno, ma anche altri premi minori, e i migliori contributi saranno valutati da una giuria internazionale in Svizzera. Come ogni anno, a fronte di ogni elaborato presentato, le Casse Raiffeisen devolveranno 50 centesimi, il cui ricavato finale sarà destinato a una causa benefica. _ms

CASSA RAIFFEISEN OLTRADIGE

Riconosciuto l'impegno a favore delle famiglie



Manuela von Gelmini, Gertrud Pardatscher, il vicedirettore Erich Florian, Werner Palma, Alex Unterhauser, Tanja Weger, il direttore Edl Huber, l'auditor Marlene Preims, Marlies Lobis

Lo scorso ottobre, la Cassa Raiffeisen Oltradige è stata la prima a ottenere un riconoscimento per il suo orientamento alla famiglia, con la consegna della certificazione "audit famigliaelavoro" nella cornice di Palazzo Widmann. Sotto la supervisione di un auditor esterno, la banca ha introdotto quest'innovativo sistema di gestione, riconosciuto a livello europeo, per migliorare gli aspetti legati all'equilibrio tra impegni familiari e professionali. Un team ha avuto il compito di elaborare 30 misure relative ad ambiti quali

orario di lavoro, organizzazione, informazione, comunicazione, gestione e sviluppo del personale. Tra i motivi che hanno spinto la banca a seguire questo percorso, il direttore Edl Huber ha citato la responsabilità sociale in veste d'istituto locale e i comprovati effetti positivi che ne derivano, come aumento della motivazione, maggiore prestazione e minore assenteismo. Il processo di auditing ha, inoltre, sviluppato la consapevolezza sui benefici reciproci derivanti da un proficuo rapporto tra collaboratori e azienda.

CASSA RAIFFEISEN BASSA VALL'ISARCO

Viaggio di piacere nelle cantine

A novembre, la Cassa Raiffeisen ha organizzato una serata dedicata ai soci tra le volte della Cantina Valle Isarco, la più giovane cooperativa vinicola dell'Alto Adige. Durante la visita guidata, i soci hanno potuto ammirare l'attività del cantiniere e scoprire alcuni segreti delle nobili stille che vi riposano. A conclusione, i presenti sono stati inviati a una degustazione e a un buffet a sorpresa.



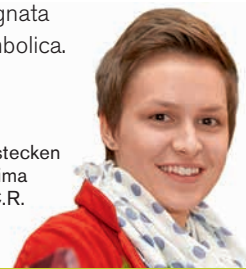
Peter Baumgartner, Karl Schrott, Monika Niederstätter, Alexander Ploner, Claudia Perbellini, Konrad Moser, Peter Goller, Alexander Rabensteiner

IN BREVE

Socio numero 3.000

Sarah Eisenstecken è la tremillesima socia della Cassa Raiffeisen Valle Isarco. A fine novembre, la studentessa di Rodengo è stata invitata alla tradizionale giornata informativa, insieme ad altri 147 neosoci, dove è stata loro consegnata l'azione simbolica.

Sarah Eisenstecken è la tremillesima socia della C.R. Valle Isarco





Alfred Aberer, Arno Kompatscher, Roland Benedikter, Johannes Brunner, il vicedirettore Christof Mair, Robert Weißensteiner, il direttore Karl Leitner, il presidente Rudi Rienzner

CASSA RAIFFEISEN DELLA VALLE ISARCO

La forza innovativa dei cicli regionali

Oltre 140 persone hanno preso parte alla manifestazione informativa della Cassa Raiffeisen, incentrata sulla forza innovativa dei cicli economici e delle imprese locali. Nel suo intervento, il politologo e sociologo Roland Benedikter ha illustrato il significato dell'economia regionale in un'era dominata da crisi globali mentre, nel

dibattito condotto dal caporedattore della SWZ Robert Weißensteiner, hanno preso la parola il segretario generale della Camera di Commercio Alfred Aberer, l'esperto di TIS Johannes Brunner e Arno Kompatscher, ospite a sorpresa, il quale ha spiegato come assicurare un futuro di successo alla società altoatesina.

CASSA RAIFFEISEN ALTA VENOSTA

Avvicendamento ai vertici

Il nuovo direttore della Cassa Raiffeisen Alta Venosta è Markus Moriggl, che raccoglie il testimone da Walter Kaserer, andato in pensione a fine anno insieme al suo vice, Alfred Plangger. Kaserer ha operato in seno all'Organizzazione Raiffeisen per 35 anni ed è stato direttore dal 1996; Plangger, dipendente della Cassa sin dal 1975, dal 1997 in avanti ha ricoperto la carica di vicedirettore. Entrambi hanno guidato le sorti della banca, contribuendo al suo sviluppo. Markus Moriggl è cresciuto a San Valentino e dal 2005 lavora per la Federazione Raiffeisen nel reparto consulenza aziendale. Il suo obiettivo è il rafforzamento e lo sviluppo dei servizi finanziari e assicurativi, al fine di consolidare il plusvalore dell'economia locale. In tal senso, punterà sulle proprie capacità, affrontando le sfide future nella convinzione che a soci e clienti debba essere offerto un plusvalore sempre maggiore, così da assicurare l'indipendenza della Cassa Raiffeisen anche in futuro.

Il presidente Markus Habicher, Markus Moriggl, Walter Kaserer, Alfred Plangger





I nuovi operatori bancari insieme ai rappresentanti di Provincia, istituto professionale, Raiffeisen e Cassa di Risparmio

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sessanta nuovi operatori bancari

A fine novembre, i sessanta allievi che hanno frequentato il corso di operatore bancario presso l'istituto professionale Gutenberg, a Bolzano, hanno ottenuto il diploma di fine corso. Questo modello formativo duale, unico a livello nazionale, è stato sviluppato nel 2007 dalla Ripartizione Diritto allo studio in collaborazione con le Casse Raiffeisen e la Cassa di Risparmio. Ai candidati è chiesto di portare a termine la

formazione pratica sotto forma di apprendistato in una banca e di frequentare parallelamente le lezioni teoriche presso la scuola professionale, dove acquisiscono le nozioni di base in materia bancaria e finanziaria. "Proprio in tempi di rapida evoluzione, è essenziale poter contare su una formazione solida", ha affermato la preside della scuola Susanna Huez.

CASSA RAIFFEISEN BRUNICO

Ventacinque anni di arte

In occasione della "Lunga notte dell'arte", gli appassionati hanno avuto la possibilità di ammirare gli oggetti d'arte acquisiti dalla Cassa Raiffeisen negli ultimi 25 anni ed esposti, a partire dal 1988, nel salone della banca e nella Galleria Raiffeisen nel corso di circa 150 mostre. Dall'acquisto sporadico di singoli quadri, sotto la supervisione di Carl Kraus, si è così sviluppata un'attività mirata all'acquisizione di opere. "Vogliamo che l'arte sia vissuta da collaboratori e clienti", ha commentato il direttore Anton Kosta. Günther Oberhollenzer, curatore del museo d'arte contemporanea Essl a Klosterneuburg, ha presentato il catalogo della collezione. Nel corso della serata è stata inaugurata anche una mostra di Hilda Prousch Irsara, insegnante d'arte, e della sorella Mara, architetto a Londra.

Georg Oberhollenzer, il vicedirettore Josef Hainz, il coordinatore della mostra Josef Gasteiger, Günther Oberhollenzer, Anton Kosta, il presidente Heinrich Renzler, Reinhard Niederkofler, Hubert Mair



CASSE RAIFFEISEN SALORNO, OLTRADIGE, BASSA ATEESINA

Il Natale nella Bassa Atesina

Le Casse Raiffeisen Salorno, Oltradige e Bassa Atesina hanno nuovamente sponsorizzato l'iniziativa natalizia dei commercianti di Aldino, Cortaccia, Laives, Magrè, Ora, Salorno, Termeno e Trodena. A fronte di ogni acquisto superiore a un determinato importo, i clienti hanno avuto la possibilità di partecipare all'estrazione di premi fino a 5.000 euro.



Roland Mayr, Manfred Huber, Erich Florian, Reinhard Brunner, Michele Tessadri, Robert Zampieri, Norbert Demanega e Horst Geier

CASSA RAIFFEISEN VAL SARENTINO

Coppa Europa a San Martino



Il direttore Reinhard Kofler, il responsabile del CO Konrad Stauder, il presidente Florian Murr

Dal 3 al 7 febbraio, in concomitanza con le Olimpiadi invernali, a San Martino si disputeranno una discesa, una combinata e un super G, valevoli per la Coppa Europa. La Val Sarentino ospita per la decima volta queste gare; l'organizzazione sarà affidata al Race Center Sarntal. La Cassa Raiffeisen sostiene quest'evento sin dalla prima edizione del 2005.

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Mezzo secolo di musica

A fine novembre, si sono celebrati i cinquant'anni dell'orchestra dei "Musikfreunde Meran" con un concerto presso il teatro di Merano e un'esposizione presso la filiale Aquila Rossa della Cassa Raiffeisen di Lagundo. Fondata nel 1963 dal professor Hans Obkircher, quest'orchestra ha offerto l'occasione di fare esperienza a molti musicisti altoatesini. La pluriennale collaborazione con la Cassa Raiffeisen è stata suggellata da un contratto di sponsorizzazione.

L'orchestra dei "Musikfreunde Meran" durante il concerto giubilare, presso il teatro di Merano



ESCURSIONE NELLA NATURA

Ciaspolata notturna nella terra dei minatori

Dalla trattoria Schönau, al chiarore della luna piena, c'incamminiamo verso malga Obere Gostalm e lungo il Sentiero dei minatori, oltrepassando monumentali larici nodosi, per raggiungere il Tommelekaser.



La guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

In estate, Passo Rombo è uno dei valichi maggiormente transitati dell'area alpina, ma con la chiusura invernale solo pochi impavidi si avventurano in quest'area sperduta. Ecco perché è ancor più sorprendente che la trattoria di montagna Schönau sia aperta ogni sera. Da tempo, "i viandanti notturni" hanno scoperto questa meta e si preparano a una suggestiva escursione con le ciaspole.

A MALGA OBERE GOSTALM

Scendiamo per alcune centinaia di metri lungo la via principale, sino a imbatterci, sulla sinistra, in un cartello indicante "Obere Gostalm". Qui, allacciate le ciaspole ai piedi, imbocchiamo il sentiero n. 29b, addentrandoci lentamente nel bosco, dove dobbiamo accendere le nostre lampade frontali, che diventano superflue una volta raggiunte le

ITINERARIO

Tempo di percorrenza:

ca. 2 ore e 1/2

Dislivello: 400 m

ESCURSIONE NOTTURNA CON LE CIASPOLE IN ALTA VAL PASSIRIA



distese prative: la luna piena rischiarà l'intera area. In inverno, grazie alla spessa coltre candida, le montagne rifulgono di una luce singolare. Dopo circa mezz'ora, raggiungiamo la malga, dove si schiude un'incantevole vista su Monte Re, Punta del Lago Romito, Punta di Montecroce e Cima Zermedo.

IN DIREZIONE TOMMELEKASER

Dopo un tè caldo, continuiamo lungo il sentiero n. 29, sul Sentiero dei Minatori, in direzione Tommelekaser. Tra coloro che non disdegnano questo clima e i brulli dintorni di Monteneve ci sono i larici, giganti centenari che sfidano le imponenti masse nevose e le rigide temperature. Nel bosco, dobbiamo nuovamente mettere mano alla torcia frontale per non smarrirci. È sconsigliabile intraprendere questo percorso senza adeguata esperienza o in assenza di una persona del posto, date le difficoltà d'orientamento al buio. Scendiamo lungo i pendii boschivi, saltellando sull'alta coltre candida e ruzzolando nella neve come bambini. Da lì a un'ora, raggiungiamo il Tommelekaser, dove togliamo le ciaspole e, dopo circa 10 minuti di cammino lungo il sentiero n. 29, ritorniamo al punto di partenza, la trattoria Schönau: qui, lasciamo che lo chef delizi il nostro palato con piatti a base di pasta. Anche altri escursionisti hanno approfittato della luna piena e si concedono una sosta in allegra compagnia. A tarda ora, controvoglia, lasciamo i "loquaci passiresi" e ridiscendiamo il valico deserto rischiarato dalla luna che, da lassù, pare sorriderci.

Escursione notturna
con le ciaspole:
un'esperienza unica



CONSIGLI PER LA SALUTE

I rischi del grasso addominale

Pantaloni e gonne che stringono non costituiscono solo un problema di natura estetica: il sovrappeso comporta il rischio di contrarre patologie quali cardiopatia e diabete di tipo 2. "I chili accumulati all'altezza della vita sono più dannosi dei cuscini su fianchi o cosce", spiega Herbert Alber, consulente scientifico di Fondazione Cuore Alto Adige. Le donne non dovrebbero presentare una circonferenza addominale superiore agli 88 cm, mentre per gli uomini il limite è di 102 cm. Il tessuto adiposo accumulato a livello della pancia (grasso viscerale) innalza il rischio di ammalarsi e anche i soggetti magri possono presentare considerevoli percentuali di grasso intra-addominale, che si deposita tra gli organi interni prima che i chili in eccesso diventino visibili.

Cosa comporta il grasso addominale

- Infarto, ipertensione, ictus e arteriosclerosi colpiscono più frequentemente i soggetti con accumuli di grasso addominale.
- L'84% delle patologie del diabete insorge nei soggetti maschi con una circonferenza addominale superiore a 94 cm.
- I soggetti con circonferenza addominale importante presentano livelli di trigliceridi più elevati, così come valori del sangue tali da esporli a diabete e patologie cardiocircolatorie o vascolari.
- Il grasso addominale comporta un'inflammatione cronica dei tessuti che innalza il rischio di trombosi.
- I soggetti con consistenti accumuli di grasso addominale si ammalano più frequentemente di Alzheimer
- Anche il rischio cancro accresce con l'aumento della circonferenza addominale

In collaborazione con www.fondazionecuore.org

LIBRI

La grande fabbrica delle parole

Siete alla ricerca di una fiaba originale, bella e al tempo stesso istruttiva per i vostri bimbi? Ecco a voi una storia illustrata da sfogliare e leggere d'un fiato in una fredda sera d'inverno. Ma è davvero quello che sembra, un libro per bambini ben fatto? In una terra dov'è necessario acquistare ogni singola parola che si vuole pronunciare, il valore di una frase può essere immenso. Allo stesso modo può esserlo il non detto, specie se chi avrebbe molto da dire deve rinunciare anche solo a una frase come "Ti amo di cuore, Cybelle!" perché gli mancano i soldi, costretto ad affrontare un forte avversario nella corsa alla conquista dell'amata, che problemi di parole, contrariamente a lui, non ne ha. Pagina dopo pagina questa fiaba, che appunto è molto più che una semplice fiaba, coinvolge con le sue immagini, in parte anche cupe, e le poche parole e frasi di cui si serve. E non è neppure soltanto una storia d'amore illustrata, oltretutto premiata con il "Prix littéraire de la Citoyenneté": fa riflettere piccoli e adulti sull'amore e i veri sentimenti, certo, ma anche sul potere delle parole, le differenze sociali e il valore dell'istruzione cui tutti dovrebbero poter accedere, sulla fatica che si può fare nell'uso della parola e su quanto continuo convincimento e coraggio per raggiungere le mete. _hc

Agnès de Lestrade e Valeria Docampo: La grande fabbrica delle parole. Terre di Mezzo Editore Milano, 2010. Edizione cartonata, pagg. 40, 15 euro



Fonte: Ewald e Mario Plachutta: Der goldene Plachutta. Oltre 1000 ricette, Brandstätter Verlag, Vienna 2012

RICETTA

Vellutata di zucca e arancia con zenzero

PREPARAZIONE

Tagliare a cubetti la zucca Hokkaido. Scaldare il burro in una padella, soffriggervi la cipolla sino a renderla trasparente, aggiungere la zucca e stufarla leggermente. Incorporare la farina e coprire con fondo vegetale bollente, mescolando per ottenere un composto omogeneo: cuocere sino a che la zucca non si ammorbida. Versare il succo di arancia e la panna, tenere sul fuoco per altri 5 minuti e aggiungere lo zenzero. Passare la zuppa al mixer, regolandone la consistenza se necessario, aggiustare di sale e pepe e incorporare la panna montata a crema. Tempo di cottura: 45 minuti.

CONSIGLIO

1 cucchiaino di Grand Manier conferisce un tocco di raffinatezza.

Buon appetito!

INGREDIENTI

- 200 g di zucca Hokkaido
- 40 g burro
- 50 g cipolle
- 15 g farina
- 0,7 l fondo di verdura o brodo
- 0,2 l succo di arancia
- 0,2 l panna
- Zenzero fresco, spellato e grattugiato
- Brodo al bisogno
- Sale e pepe
- 4 cucchiaini di panna





Lucrativa attività finanziaria		Bruciato dal sole Avida, avara	Il creatore del mito «Bardot»		Un istituto vaticano Un albero da legna		Idonea allo scopo Un frutto di bosco	Leggero consommé Vulcano siciliano
Settore dell'abbigliamento				4				
	1		Scienza giuridica Composit. ungh.E(+)				5	
Fisiologo svizz.E(+) Rapper americ.					Gruppo musicale Un segno di pudore			
Il Dio dei Musulmani	In ogni tempo Nolo a lungo termine		8				Prep. art. Uno che ha un compito	
			Tempo di esposizione Museo new-yorkese		6		Persone di sesso maschile	
		Un profeta Un'incongnita				Coppia Ha 60 minuti		
Emirati Arabi Uniti L'attuale Congo				Duro Lui			Vendita al maggior offerente	
		2	Si dimostra a partire dagli assiomi Est-Sud-Est			7		
Un micro-processore Fiume francese			Che non si paga Simbolo d. argento				3	
		Insaporisce ogni vivanda				Un esplosivo liquido (sigla)		
Nasce nell'alta Engadina Esimi					Leguminosa di origine orientale			1108842



L'ULTIMA

Quando l'abito fa il monaco ...

Per ciascuno di noi, l'abbigliamento rappresenta un importante veicolo di comunicazione. Il nostro aspetto esteriore, determinato in larga misura da ciò che indossiamo, consente di farci rispettare ed essere accettati per il ruolo o per l'azienda che rappresentiamo. Poche persone non esiterebbero a farsi curare da un chirurgo che si presentasse in infradito e pantaloncini. Allo stesso modo, l'amministratore delegato di una società, che intervenisse alla riunione del consiglio d'amministrazione con jeans sdruciti e T-shirt lacera, farebbe sicuramente un'impressione diversa se indossasse il classico completo da uomo, anche se la persona e i contenuti rimanessero gli stessi.

Il nostro modo di vestire non contribuisce solo a creare il rispetto che ci è dovuto, ma è importante anche quando siamo noi a doverlo dimostrare al nostro interlocutore: un aspetto esteriore consona dimostra la nostra considerazione per la situazione in cui ci troviamo e la persona che ci sta di fronte, ancor prima di aver pronunciato una singola parola. In altri termini, esprime la nostra volontà e capacità di muoverci all'interno della società.

Elisabeth Motsch
www.motsch.at

Soluzione: SCIATORE





Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono riportate nei fogli informativi, scaricabili dal sito internet e a disposizione presso gli intopoints o gli sportelli della Cassa Raiffeisen.

Posso fidarmi di chi ha le carte giuste.

La Cassa Raiffeisen mi rende flessibile. Con carta bancomat, carta di credito e R-Card posso pagare in ogni momento e senza contanti, comodamente e con la massima sicurezza. La mia banca di fiducia.



www.raiffeisen.it/carte



Raiffeisen La mia banca